



Valter Giammaria

Presidente Confesercenti di Roma e del Lazio



Sette edizioni di Oro di Roma mi hanno permesso di scoprire un settore, troppo spesso riservato ad una ristretta elite. In questi sette anni ho conosciuto oggetti unici, con alle spalle storie vere, legate alla persona, al territorio, alla vita.

L'approccio al mondo dell'oreficeria, trae origine dal desiderio di creare un sistema attraverso il quale evadere dai rigidi confini dei distretti dell'oro ed elevarlo in una dimensione nuova. Nell'arco dei secoli il gioiello nel suo significato, valore e forma si è intrecciato con la storia del costume e della società del proprio tempo subendo stravolgimenti ed evoluzioni nelle tipologie, nelle simbologie e nel valore. Così come Oro di Roma, con la duttilità dei metalli che rappresenta, ha seguito e raggiunto i traguardi prefissi trasformandosi in un progetto all'insegna dell'internazionalizzazione, capace di offrire importanti opportunità in termini di promozione e di crescita. Oro di Roma infatti pur nascendo come un progetto fortemente legato alla romanità, ospite abitudinario di luoghi storici come Il Vittoriano e Castel Sant'Angelo, fin dai primordi adotta una filosofia capace di catalizzare diverse regioni che riconoscono in Oro di Roma un progetto di valenza nazionale. Ma Oro di Roma, già dalla seconda edizione inizia a sentire l'esigenza di far conoscere, al di là del Mediterraneo, il fascino istintivo dei pezzi unici di artigianato orafa, protagonisti di Oro di Roma. Inizia così ad attraversare i vari mercati internazionali toccando ben quattro continenti, presenziando costantemente fiere e mostre di settore, arricchite dalle sperimentazioni artistiche delle 300 aziende che negli anni hanno aderito al progetto. Nelle successive evoluzioni, Oro di Roma ha fuso il mondo dell'artigianato orafa con quello della moda calcando prestigiose passerelle, dove i gioielli diventano sculture narranti che descrivono il mondo visivo ed emotivo dell'artista. Il 2009 rappresenta per Oro di Roma la chiusura del cerchio, infatti dopo sette anni la mostra orafa sarà nuovamente ospitata sul colle del Campidoglio. Quest'anno però saranno le autorevoli sale dei Musei Capitolini ad accogliere le preziose gemme, che incastonate in montature dalle forme più bizzarre sono capaci di evocare i simboli della romanità, da sempre custoditi nelle antiche sale.

Una emozionante mostra-viaggio che racconta e descrive la storia orafa romana e affianca quasi simbolicamente, ai monili e alle monete della Roma antica, la creatività ed abilità dei maestri orafi contemporanei. Oro di Roma, grazie all'impegno e alla fiducia accordataci dagli enti locali quali La Regione Lazio, Il Comune e La Provincia di Roma, La Camera di Commercio di Roma, L'ARSIAL, Sviluppo Lazio e ATLAZIO si è trasformato in uno strumento per le aziende orafe.

Un ringraziamento particolare Al Comune di Roma, All'Assessorato alla Cultura ed Alla Sovrintendenza Comunale, Alla Direzione dei Musei Capitolini ed Alla Direzione dei Mercati di Traiano che hanno ospitato la settima edizione di Oro di Roma, dando la possibilità ai visitatori di ammirare le opere, testimonianza della grandezza della antica Roma e contemporaneamente scoprire, le eccellenze della capacità produttiva delle nostre imprese.